



**R E G I O N E P U G L I A**  
Deliberazione della Giunta Regionale

**N. 1410** del 18/10/2023 del Registro delle Deliberazioni

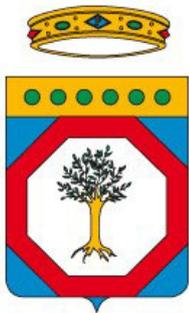
**Codice CIFRA: PRI/DEL/2023/00036**

**OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» , artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2022-Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 22/09/2022**

L'anno 2023 addì 18 del mese di Ottobre, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

<b>Sono presenti:</b>		<b>Sono assenti:</b>	
<b>Presidente</b>	<b>Michele Emiliano</b>	<b>Assessore</b>	<b>Alessandro Delli Noci</b>
<b>V.Presidente</b>	<b>Raffaele Piemontese</b>	<b>Assessore</b>	<b>Donato Pentassuglia</b>
<b>Assessore</b>	<b>Rosa Barone</b>	<b>Assessore</b>	<b>Giovanni F. Stea</b>
<b>Assessore</b>	<b>Sebastiano G. Leo</b>		
<b>Assessore</b>	<b>Gianfranco Lopane</b>		
<b>Assessore</b>	<b>Anna G. Maraschio</b>		
<b>Assessore</b>	<b>Anna Maurodinoia</b>		
<b>Assessore</b>	<b>Rocco Palese</b>		

**Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco**



# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE  
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Codice CIFRA: PRI/DEL/2023/00036

**OGGETTO:** Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» , artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2022-Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 22/09/2022

**L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." ;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**RICHIAMATI:**

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «*Convenzione di Istanbul*», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 183/CSR, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di D.P.C.M. relativo alla ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2022;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- Il D.P.C.M. del 22 settembre 2022 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022.

**DATO ATTO CHE:**

- con il D.P.C.M. del 22 settembre 2022 sono state ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'annualità 2022, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al DPCM 22 settembre 2022 è stato definito sulla base della comunicazione inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità in data 7 luglio 2022 con la quale il Coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso allo stesso i dati aggiornati relativi al numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano;

- in particolare, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, con il citato D.P.C.M. del 22/09/2022, si è provveduto a ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'importo di euro 30.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 5 - bis del medesimo decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:
  - a) euro 15.000.000,00 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
  - b) euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2022, Tabella 1, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a euro **1.829.761,00**;
- lo stesso DPCM 22 settembre 2022, all'art. 3, definisce i *Criteria di riparto per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 93 del 2014, lettere a) , b) , c) , e) , f) , h) , i) e l)*, per un importo complessivo di euro 10.000.000,00 ripartito tra Regioni e Province autonome, destinate in particolare per il 2022 alla realizzazione dei seguenti interventi, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:
  - a. iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
  - b. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
  - c. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
  - d. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;
  - e. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
  - f. azioni di informazione, comunicazione e formazione.
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2022, Tabella 2, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a € **698.000,00**.

#### **DATO ATTO, ALTRESI', CHE:**

- nell'incontro con le Referenti/coordinatrici dei Centri antiviolenza e Case rifugio del 22/12/2022 è stata presentata, con esito favorevole, la nuova programmazione delle risorse assegnate a Regione Puglia con d.p.c.m. 22 settembre 2022, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- con nota prot. AOO\_146/PROT/22/12/2022/64327 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 22/09/2022;
- con nota prot. DPO-0001424-P-03/03/2023, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 22/09/2022, sono pari a € **2.527.761,00**;
- con reversale di incasso n. 030405 del 20/03/2023 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per complessivi € 2.527.761,00, numero di accertamento 6023028569;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. AOO\_146/PROT/22/12/2022/64327, conformemente a quanto disposto nell'art. 4 del D.P.C.M. 22 settembre 2022, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5-bis comma 2, lettera d), del D.L. n. 93/2013, per come riportati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la proposta di programmazione in questione, nell'ottica della valorizzazione e consolidamento dei risultati conseguiti, si pone in continuità con quanto realizzato con le precedenti programmazioni a valere sulle medesime risorse ministeriali;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 1, comma 2, del DPCM 22 settembre 2022 stabilisce che *"Ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui al successivo art. 2, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dal capo I e dal capo II dell'intesa del 14 settembre 2022, rep. Atti n. 146/CU, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, adottata ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021"*;

- l'art. 15 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, al comma 1, prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022 ;
- in particolare quanto al possesso dei predetti requisiti, l'intesa all'art 15 comma 2 stabilisce che *"I CAV e le Case rifugio presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della presente Intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'articolo 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa"*;

**Rilevato pertanto, che** nelle more dell'adeguamento dei Centri anti violenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi, al fine di continuare a garantire l'erogazione dei contributi pubblici, le risorse di cui al D.P.C.M. 22 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri anti violenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui al citato art. 15 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, fermo restando, in tale ultimo caso, comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 di cui in premessa;

**Tanto premesso, considerato e rilevato**, si rende necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 22 settembre 2022 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022" di risorse per complessivi € 2.527.761,00;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di €2.527.761,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2023-2024 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 22 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri anti violenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del d.p.c.m. 22 settembre 2022 assegnate a Regione Puglia saranno destinate al finanziamento dei centri anti violenza e case rifugio esistenti nel territorio regionale ed iscritti nell'apposito Registro regionale al momento della presentazione delle istanze, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa, da concludersi entro i termini di cui all' art. 15 della intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, fermo restando, in tale ultimo caso, comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 di cui in premessa;
- approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà a adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

## Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023
L'Impatto di Genere stimato è
<input checked="" type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input type="checkbox"/> neutro

### Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con l.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 2.527.761,00, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

#### BILANCIO VINCOLATO

#### CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

#### VARIAZIONE AL BILANCIO

#### PARTE ENTRATA

#### Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
E2141000	Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 2.527.761,00

#### **Titolo giuridico che supporta il credito:**

- D.P.C.M. 22 settembre 2022 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive sono state incamerate con reversale d'incasso n. 030405 del 20/03/2023 giusta accertamento 6023028569.

#### PARTE SPESA

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	U.1.04.04.01.000	<b>+ € 2.461.761,00</b>
U0781046	Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	12.04.1	U.1.04.01.02.000	<b>+ € 66.000,00</b>

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di risorse pari a Euro 2.527.761,00, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta D.P.C.M. 22 settembre 2022, da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.
3. Di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2023-2024 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 22 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del d.p.c.m. 22 settembre 2022 assegnate a Regione Puglia saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti nel territorio regionale ed iscritti nell'apposito Registro regionale al momento della presentazione delle istanze, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa, da concludersi entro i termini di cui all' art. 15 della intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, fermo restando, in tale ultimo caso, comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 di cui in premessa;
5. Di disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà a adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
6. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 2.527.761,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

10. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice  
PO Azioni di comunicazione e supporto  
monitoraggio incidenza sulla parità di genere - PNPS 2021-23  
Tiziana Corti



Tiziana Corti  
06.10.2023  
14:00:02  
GMT+02:00

La Responsabile del procedimento  
PO Prevenzione e contrasto  
della violenza di genere e tutela dei minori  
Giulia Sannolla



Giulia Sannolla  
06.10.2023  
12:15:10  
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,  
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri  
Angela Di Domenico



Angela Di  
Domenico  
08.10.2023  
12:40:27  
GMT+00:00

La Dirigente della  
Sezione Inclusione Sociale Attiva  
Caterina Binetti  
(firma digitale)



Caterina  
Binetti  
08.10.2023  
17:19:16  
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2021 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare  
Valentina Romano

Firmato digitalmente da  
VALENTINA ROMANO  
O = Regione Puglia  
Firmato il 08/10/2023 19:22  
Seriale Certificato: 982232

#### Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:  
Rosa BARONE



Rosa Barone  
09.10.2023 10:45:53  
GMT+02:00

=====  
**Spazio per Eventuale parere della Ragioneria**

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**  
**C = IT**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di risorse pari a Euro 2.527.761,00, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta D.P.C.M. 22 settembre 2022, da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso

modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

3. Di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2023-2024 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 22 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del d.p.c.m. 22 settembre 2022 assegnate a Regione Puglia saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti nel territorio regionale ed iscritti nell'apposito Registro regionale al momento della presentazione delle istanze, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa, da concludersi entro i termini di cui all' art. 15 della intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, fermo restando, in tale ultimo caso, comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 di cui in premessa;
5. Di disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà a adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
6. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 2.527.761,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
10. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

**Il Presidente della Giunta**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

---

## **ALLEGATO A**

---

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine inclusa la presente  
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva  
Dott. ssa Caterina Binetti*



Caterina Binetti  
17.10.2023  
09:43:01  
GMT+02:00

## PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER LE ANNUALITÀ 2023-2024 E DELLE RELATIVE RISORSE ASSEGNATE CON IL DPCM 22 SETTEMBRE 2022.

### Scenario di contesto

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, nonché i provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, è fortemente orientata ad uscire dalla logica “progettuale” per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, offrendo alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, comprese quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.

La legge regionale n. 29/2014 “**Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne**”, intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei cosiddetti “**Programmi antiviolenza**” (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

La strategia operativa nell’area di prevenzione e contrasto alla violenza è confermata nel *V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024* (approvato con Del.G.R. 353 del 14/3/2022), che parte proprio dalla precedente esperienza e dai relativi risultati conseguiti con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 (Del.Gr 1556/2019), la cui attuazione ha fornito elementi valutativi sui punti di forza, gli impatti positivi, le criticità emerse e le prime indicazioni per il superamento delle criticità, in un’ottica di avanzamento di quanto finora realizzato.

Il V Piano regionale delle Politiche sociali 2022-2024, in continuità con le priorità del citato Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, anche in attuazione di quanto programmato con il documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia” (Del.G.R. 1466/2021) nell’area di riferimento, fissa tra gli altri i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (Del. G. R. n. 1678/2016).

Il V PRPS contiene la declinazione delle azioni e dei risultati attesi al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici indicati. Per il raggiungimento degli obiettivi regionali, annualmente vengono allocate risorse per c.ca 3 milioni di euro, integrando le risorse statali di cui all’art. 5 e 5 bis del d.l.93/2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 con le risorse regionali di cui all’art. 20 della l.r. 29/2014. A queste risorse si aggiungono quelle previste dai locali Piani Sociali di Zona. Tra gli interventi, ormai diventati ordinari:

- il sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti nonché la promozione di nuovi servizi, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall’Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- il rafforzamento della rete dei servizi attraverso il consolidamento e/o l’attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi;

- gli interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;
- le azioni di informazione, comunicazione e formazione: interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza;
- gli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e, più in generale, per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (intervento denominato *Dote per l'empowerment e l'autonomia*).

### **La rete dei servizi**

Al 31 dicembre 2022, sono 28 i centri antiviolenza operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio.

Con la collaborazione dei centri antiviolenza, l'ufficio regionale competente ha realizzato un lavoro di mappatura territoriale, per singolo comune, in modo da fornire riferimenti telefonici e indirizzi utili alle donne, ai servizi territoriali e al soggetto gestore del 1522, il numero verde nazionale al quale tutti i cav pugliesi sono collegati.

I cav autorizzati al funzionamento, per effetto delle procedure di convenzionamento con gli Ambiti territoriali, previste come obiettivi operativi dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, coprono l'intero territorio regionale.

Alla stessa data risultano operative 18 case rifugio (8 di primo livello e 10 case per la seconda accoglienza).

I Centri per uomini autori di violenza sono 6, uno per ogni territorio provinciale, collegati alle reti dei servizi territoriali antiviolenza.

### **Principali dati di monitoraggio. Anno 2022**

Con l'istituzione dell'apposita sezione "*Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori*", nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2006, prevista dalla Legge regionale 29/2014, vengono realizzate ogni anno le attività di monitoraggio e valutazione di questo fenomeno, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore. L'obiettivo è sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento da adottare sul territorio.

Anche per l'annualità 2022, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, in collaborazione con tutti i centri antiviolenza pugliesi e con le case rifugio, con il supporto tecnico dell'ufficio Statistico della Regione Puglia, ha raccolto ed analizzato i dati riferiti agli accessi delle donne ai cav e presso le case rifugio. Tutti i dati sono riferiti al 31/12/2022.

Sono 2.258 i nuovi accessi del 2022, 18 unità in meno rispetto al 2021.

Le donne sono di nazionalità italiana per il 90% dei casi. Il 67,7% si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 32,3% dei casi si tratta di invio da altri servizi della rete locale.

Fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente l'80%; se aggiungiamo la percentuale che fa riferimento all'area dei "parenti" (8%), abbiamo una percentuale complessiva dell'88%.

Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 45,6% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 34,5 % dei casi.

Le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e conviventi (43%), seguono le donne nubili (30%) e le donne separate/divorziate (27%).

La violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (54,3%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 18-29 anni (18,1%).

Il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (40,5%), segue quello di scuola media inferiore (37%), e il titolo di laurea per il 14,5%.

La tipologia di violenza prevalente è quella fisica (43,7%), seguita da quella psicologica (42,7%), e dallo stalking (5,4%). Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple. La violenza fisica e quella psicologica sono pressoché equivalenti come primo tipo di violenza subita; la violenza psicologica prevale nettamente quale seconda tipologia di violenza. Da segnalare che la terza tipologia di violenza nella metà dei casi è rappresentata da quella economica.

Sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2022 ha denunciato il 47,9%, con un aumento di ben 4,8 punti percentuali rispetto all'annualità precedente. Il lieve incremento registrato nel numero di denunce può essere letto come un segnale positivo, di ripresa della "normalità" dopo le restrizioni della pandemia e di maggiore fiducia da parte delle donne nella possibilità di una nuova vita, che passa anche dalla denuncia del maltrattante. Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare, che rappresenta un deterrente malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini. Più o meno stabile il tasso di ritiro della denuncia che si attesta sotto il 2%.

Relativamente alla condizione lavorativa delle donne in carico, nel 2022 si registra un lieve incremento (+3,2%) nella percentuale di donne con un'occupazione stabile giunta al 32,4%, a fronte del 37,8% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 20,3% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta. Anche per il 2022, si continua a registrare un lieve aumento nel numero di donne prese in carico dai Centri e da essi ritenute potenzialmente autonome. Si è passati dal 59,9% del 2021 al 60,5% attuale, registrando altresì la contestuale riduzione nella percentuale di donne che non possono contare su alcuna forma di sostentamento, che passa dal 40,1% al 39,5%.

Le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 120 (114 nel 2021). Il 78% delle donne accolte nel 2022 ha figli e di questi 125 sono minorenni che, come il più delle volte accade, seguono le madri in casa rifugio.

### **Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale**

Con riferimento al monitoraggio degli interventi di cui al DPCM 2021 e alla programmazione delle risorse del DPCM 2022, si sono svolte due riunioni di confronto con le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio, in data 22 dicembre 2022 e in data 31 gennaio 2023.

Gli interventi previsti nella presente programmazione, sono da ritenersi in continuità con la precedente programmazione (DPCM 2021) oltre ad essere obiettivi specifici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022), esito di un percorso ampiamente condiviso e partecipato.

## **PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE**

### **D.P.C.M. 22 Settembre 2022 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2022**

Con nota prot. n. 64327 del 22/2/2023 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 22/09/2022. Con nota prot. n. 1424 del 03/03/2023, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica.

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 22/09/2022, pari a € **2.527.761,00**, in continuità con la programmazione a valere sul DPCM 2021, sono così programmate:

- **euro 1.040.296,00** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle

risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale. L'importo complessivo delle risorse verrà ripartito in egual misura tra i soggetti ammessi al contributo, e non potrà superare in ogni caso l'importo massimo di euro 60.000,00.

La copertura finanziaria dei centri anti violenza pubblici è assicurata invece, oltre che dalle risorse dei programmi anti violenza di cui all'art. 16 della L.R. n. 29/2014, messi a cofinanziamento delle risorse stanziati dal DPCM 22 settembre 2022, anche dalle risorse pubbliche dei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali aventi la titolarità del servizio.

- **euro 789.465,00** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale.

In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.

Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri anti violenza, avviate anche grazie al finanziamento dei precedenti DPCM per la parte di risorse destinate all'attivazione di nuove case di accoglienza.

Restano valide per le case rifugio di primo e di secondo livello tutte le indicazioni relative alla tempistica e gli indirizzi operativi di cui alla Del.G.R. 813/2020 e alla Del. G.R. 1593/2021.

Le risorse disponibili saranno così ripartite:

- il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
- il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti

- **euro 698.000,00 (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2022:**

- **euro 400.000,00 per interventi che favoriscono il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:** attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività.

L'intervento, programmato nel vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022) denominato "**Dote per l'empowerment e l'autonomia**", in attuazione di quanto previsto dall'Agenda di genere (Del. G.R. 1466/2021), asse strategico 5 "**Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere**", intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri anti violenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali anti violenza, attingendo a risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi.

Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale.

Rispetto agli interventi di autonomia abitativa, il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri anti violenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale.

Il riparto tra i centri anti violenza, in continuità con le annualità precedenti, sarà determinato in base a cluster che terranno conto del numero delle prese in carico in corso dichiarate per il 2022, attribuendo una percentuale max del 20% per le attività di tutoraggio e di accompagnamento dei percorsi.

- **euro 66.000,00 per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:** interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti. Il riparto avverrà tra gli Ambiti territoriali interessati, a seguito di monitoraggio, tenuto conto del numero dei minori in carico e della tipologia degli interventi avviati in loro favore;
- **euro 120.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi. L'attivazione di eventuali nuovi sportelli garantirà in ogni caso la presa in carico globale delle donne perché gestiti dagli stessi Cav autorizzati, nei territori in cui risultano operativi, che metteranno a disposizione le proprie operatrici/consulenti. In continuità con l'annualità precedente, l'importo complessivo delle risorse verrà ripartito con la seguente modalità:
  - l' 80% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
  - il 20% fra tutti i soggetti ammessi al contributo che dimostreranno la gestione di 2 o più sportelli in misura proporzionale rispetto al numero degli sportelli eccedenti il primo
- **euro 30.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso l'integrazione delle risorse già destinate a valere sul DPCM 2021 (per euro 81.380,21) per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta. L'intervento si rende necessario per rendere consapevole la donna del percorso che verrà intrapreso una volta messa in protezione così da esplicitare e condividere il progetto della casa rifugio di primo livello e da minimizzare il rischio di una repentina uscita dalla stessa con il conseguente risultato di bruciare l'indirizzo segreto della casa rifugio. La Casa per l'emergenza, a carattere temporaneo, obbligatoriamente a indirizzo segreto e propedeutica rispetto all'inserimento nella casa rifugio di primo livello, è gestita dai soggetti privati già titolari e gestori di case rifugio, anche in partenariato con i centri anti violenza che gestiscono le case per la semi autonomia. Il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.
- **euro 32.000,00 per azioni di informazione, comunicazione e formazione:** interventi ad integrazione e in continuità con le risorse impegnate a valere su DPCM 2021 per la campagna di comunicazione regionale "Allenati contro la violenza". La campagna nella sua declinazione è frutto di una co-progettazione avviata con i soggetti gestori dei Centri anti violenza, selezionati grazie alla manifestazione di interesse approvata con Determinazione dirigenziale n 841 del 22/09/2022.
- **euro 50.000,00 per azioni di formazione:** continuità del Progetto pilota avviato con la DGR n. 982/2019 e con la DGR n. 1559/2019 per realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, attraverso la collaborazione tra Regione Puglia, le Università pugliesi e i Centri anti violenza. L'azione sperimentale, che già nel corso del primo anno ha visto la partecipazione complessiva di n. 500 corsisti tra studenti e operatori dei servizi, distribuita su 4 sedi universitarie, ha la finalità di realizzare percorsi di formazione specifica in ambito universitario che possano costituire successivamente percorsi "standardizzati" da mettere a sistema, con riferimento particolare agli indirizzi universitari che, a vario titolo, formano quante/i in futuro potrebbero occuparsi professionalmente di questo fenomeno (es. giurisprudenza, scienze della pedagogia, servizi sociali, comunicazione, medicina e professioni sanitarie, etc.). Il valore aggiunto è dato sia dalla contaminazione positiva tra sapere accademico e know how maturato sul campo da parte dei centri anti violenza, sia dal contributo portato da esperte/i di fama nazionale.

## **PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Regione Puglia concorre all'implementazione degli interventi nell'area di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne attraverso la propria programmazione a valere sul bilancio regionale, in particolare attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla legge regionale n.29/2014 per la realizzazione dei programmi anti violenza, gestiti dai centri anti violenza con la responsabilità amministrativa degli Ambiti territoriali, e con lo stanziamento di cui alla legge regionale 67/2017 per il contributo alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2023 n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2023/00036

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00
TOTALE MISSIONE	12	<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00
TOTALE TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			2.527.761,00 2.527.761,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina  
Binetti  
08.10.2023  
17:23:39  
GMT+01:00





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	36	11.10.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I.#ISCRIZIONE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'», ARTT. 5 E 5 BIS D.L. 14/8/2013, N.93, ANNUALITÀ 2022-APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE E DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE CON IL DPCM 22/09/2022

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino**  
**Guarini**

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

